Napoli liberata! Le forze nazi-cosentiniane, ultimo baluardo antidemocratico, sono state spazzate via nel breve volgere di pochi istanti nelle prime ore del pomeriggio di lunedì 30 maggio. Le forze del regime bassoliniano, imperante in città da oltre tre lustri, erano già state annientate due settimane prima. La Napoli dei 'giusti' ha vinto su tutti i fronti. De Magistris, eletto a nuovo paladino della neonata Repubblica napoletana-bis, è il grande trionfatore della contesa elettorale.

Finalmente un voto pulito, con la camorra ai minimi termini. Mai così in basso da oltre cinquanta anni, addirittura in rotta rispetto al primo turno, mentre non è calcolabile il divario con le elezioni provinciali di due anni fa, quando vinse Giggino Cesaro, per eccesso di ribasso. È la Napoli che rinasce, degli uomini veri, del risorgimento firmato de Magistris, ma anche la Napoli dei pentiti del voto sporco. La Napoli dell' "emozioniamoci" vede scorrere un brivido lungo la schiena, "questa volta sarà diverso, il vento del rinnovamento soffia sul golfo, Palazzo San Giacomo è caduto, Napoli è liberata grazie al 15% di elettori che hanno consegnato la maggioranza nel Consiglio Comunale a tre liste". Una gioia irrefrenabile, 'democratica', è esplosa dal ventre della città per diffondersi in ogni angolo: le forze del bene avanzano incontrastate tra il popolo festante.